

Aeroporto ai privati con i soldi nostri. La gestione alla società Xpress per 20 anni. Finanziamenti dalla Regione

L'AQUILA Forse ci siamo. L'aeroporto di Preturo potrebbe essere pronto a decollare. Domani la società Xpress, che gestirà la struttura per 20 anni, terrà una conferenza stampa per presentare prospettive e strategie, collegamenti e compagnia (o compagnie) che viaggeranno da e per il capoluogo. Il 19, invece, dovrebbe alzarsi il primo volo commerciale. Un decollo annunciato già da luglio in una conferenza stampa in senato atteso a lungo (dopo l'accantonamento del progetto di fare dell'aeroporto un centro nevralgico per i mezzi della Protezione civile per il centro Italia) previsto prima per metà agosto e poi per metà settembre quando poi, lo ricordano tutti, fu il ministero delle Infrastrutture a chiedere chiarimenti e soprattutto una relazione sul rapporto costi-benefici del terzo aeroporto nel giro di poche centinaia di chilometri tra Abruzzo, Lazio e Marche. Mesi infarciti da polemiche tutte dal sapore politico, che ha visto in più occasioni scontrarsi il primo cittadino e il leader dell'opposizione in Consiglio comunale Giorgio De Matteis: all'ottimismo del primo si sono contrapposti lo scetticismo e le critiche del vice presidente del Consiglio regionale. Stando a quanto appreso dovrebbe essere la Skybridge Air Ops, con sede a Ciampino, ad essere il primo vettore a servire l'aerostazione. Società che, come si apprende dal sito internet della compagnia, opera su tratte dalla lunghezza limitata: Parma-Napoli, Olbia-Parma e Olbia-Perugia, e in questi due ultimi casi solamente d'estate. Inizialmente, comunque, si era vociferato di voli dall'Aquila per Milano o Firenze. Il resto verrà svelato nell'incontro con la stampa. Ed in quell'occasione potrà essere fatta chiarezza, una volta per tutte, sulla natura dello scalo. In più occasioni, sia dai vertici dell'azienda sia dai rappresentanti dell'Amministrazione, è stata ribadita come la gestione del «Giuliana Tamburro» sia del tutto privata; un concetto cristallizzato peraltro nella convenzione tra Comune e Xpress, con cui quest'ultima si assume l'onere dei costi di gestione. Ma, forse grazie all'aria natalizia che rende tutti più buoni, l'Amministrazione comunale ha stanziato ben diecimila euro per attività di promozione e marketing dell'aeroporto da realizzare in collaborazione con la società di gestione che ha avanzato la proposta. Un bel regalo sotto l'albero che si aggiungono agli ingenti risorse già stanziate nel corso degli anni per il «decollo»: dai 2 milioni dell'allora Giunta Pace, ai 2,8 di fondi Fas approvati dall'attuale maggioranza in Regione fino (last but not least) agli 800mila euro, sempre della Regione, di cui la Xpress ha beneficiato grazie al bando «Lavorare in Abruzzo 3» che ha consentito di assumere 60 giovani a tempo indeterminato, molti dei quali sono stati mandati a farsi le ossa fuori regione mentre alcuni sono già stati licenziati per non aver superato il periodo di prova. Un'iniezione di soldi pubblici, rafforzata dall'ultima decisione della Giunta Cialente che, persino sulla sua bacheca facebook, aveva dichiarato che l'aeroporto «non sarebbe costato una lira ai cittadini».